



> 20 giugno 2025 alle ore 0:00

Regione Puglia. L'appello per poter finalmente approvare, senza altri indugi, le norme sul volontariato

Terzo settore, la mancata approvazione della legge è una ferita

Associazioni sociali e solidali sul piede di guerra in Puglia: quella dell'ultimo consiglio regionale, difatti, sembra proprio essere stata una giornata negativa per la Puglia della solidarietà e del civismo, almeno cioè per quella fetta di regione (parliamo di circa 300mila persone) tra addetti e volontari, che con grande e crescente interesse guardano al mondo del Terzo Settore. Ed è proprio a nome di circa 8mila e 500 enti già iscritti al Registro Unico che il Forum del Terzo Settore e la Confederazione dei CSV della Puglia sono già scesi in campo per manifestare tutta la loro delusione per la mancata approvazione della Legge Regionale dedicata. Il portavoce del Forum III Settore/Puglia Davide Giove e il presidente della Confederazione Regionale Csv/Puglia Luigi Conte parlano chiaro: «Non ci aspettavamo di vedere il numero legale della seduta del 17 giugno venir meno proprio al momento del voto su questa Legge. Si tratta di una ferita difficile da sopportare. Il Terzo Settore è abituato a guardare con preoccupazione all'allontanamento crescente dei cittadini dalle urne. Ma se a disertare il voto, nel tempio

regionale della democrazia, è proprio chi è chiamato a rappresentarci, la nostra preoccupazione si trasforma in sbigottimento». E va bene particolarità e delicatezza di questa fase della consiliatura, ma non si possono ignorare motivi e urgenza di dotare la Puglia di questa norma così importante, tanto da chiedere di rispettare lo spirito della Costituzione, ma anche dello Statuto stesso della Regione e, non da ultimo, del mandato che i cittadini di questa regione vi hanno conferito. Marginalità sociali, nuove povertà, disaffezione diffusa verso le forme di civismo e cittadinanza attiva, ma anche la difficoltà nell'intercettare le energie più giovani al servizio delle comunità, non bastavano per convincere i politici pugliesi a usare di più il cuore e meno i calcoli meramente personali legati alla politica? «Come Forum del Terzo Settore Puglia e come CSV non abbiamo mai fatto mancare il nostro contributo al lungo percorso di questa Legge Regionale. Lo abbiamo fatto – continuano Giove e Conte – con discrezione, senza clamori, nei luoghi deputati. Con grande pazienza

abbiamo atteso quando, e per oltre un anno, dopo l'approvazione in Giunta, il testo è rimasto quiescente in Commissione. Infine, approvato anche qui all'unanimità, abbiamo dovuto assistere a diverse assise di Consiglio in cui provvedimenti decisamente più recenti e talvolta più specifici venivano anteposti all'approvazione della Legge sul Terzo Settore, che riguarda tutte le nostre comunità e, direttamente, centinaia di migliaia di persone». E ora? Non rimane che sperare che il Consiglio venga riconvocato a breve e che la discussione sulla Legge che riguarda il Terzo Settore veda un'approvazione unanime alla presenza di tutti gli aventi diritto al voto.

Antonio De Luigi

